



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdg_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: **SEGRETERIA GENERALE**

SERVIZIO: **SEGRETARIO E VICESEGRETARIO GENERALE**

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: **ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA'
CON DELEGA ALLA TRASPARENZA**

SG: 113 del 06/04/2023

DGC: 121 del 05/04/2023

Cod. allegati: 1

Proposta di deliberazione prot. n° 1

del 05/04/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 105

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023/2025.

Il giorno 06/04/2023, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: **Sindaco Gaetano Manfredi**

Assiste il Segretario del Comune: **Monica Cinque**

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità, con delega alla trasparenza

Premesso che

- in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con la quale sono stati introdotti nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche Amministrazioni; ad opera di tale legge il sistema di prevenzione della corruzione si basa, a livello centrale, sul *Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)* adottato dall'Anac - in cui sono individuati i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione - e, a livello di ciascuna amministrazione, sui Piani triennali di Prevenzione della corruzione (PTPCT);
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", il legislatore è intervenuto, tra l'altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l'organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, la CIVIT (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) ha adottato il primo PNA, rispetto al quale è intervenuto, poi, l'Aggiornamento 2015 e il P.N.A. 2016, aggiornato nel 2017 e 2018; con la deliberazione n. 1064/2019 l'Anac ha approvato il P.N.A. 2019 con il quale ha rivisto e consolidato, in un unico atto di indirizzo, tutte le indicazioni fornite fino ad allora, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori; tale atto costituisce, tuttora, un punto di partenza imprescindibile per la definizione degli indirizzi strategici da parte dell'Amministrazione.
- l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), che ricomprende vari documenti di pianificazione e programmazione tra cui il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO disponendone l'approvazione, in caso di differimento del termine fissato per l'approvazione dei bilanci di previsione, nei trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione; ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), del citato DM n. 132/2022, la sotto sezione 2.3 del PIAO, denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", assorbe i contenuti del PTPCT ed è volta all'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare i fenomeni corruttivi, intesi in un'accezione ampia, anche coincidente con forme di "cattiva amministrazione" che potrebbero, tuttavia essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio, nonché a migliorare le pratiche amministrative attraverso l'implementazione ed il rafforzamento; all'interno della sezione sono riportate le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione;
- l'ANAC ha approvato, con delibera n. 7/2023, il PNA 2022 quale "*atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni*", nelle cui premesse si rappresenta il quadro attuale come "*Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia*



3
con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra [...] richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative";

Ricordato che:

- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta Comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile, per il Comune di Napoli, della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con successiva deliberazione n. 1025 del 23 dicembre 2013, la Giunta Comunale ha individuato il Vicesegretario Generale quale Responsabile per la trasparenza per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013. Sebbene la disciplina normativa appaia volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo (PNA 2016), la complessità e le dimensioni dell'Ente rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa e, pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra i due soggetti responsabili, al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza. Tale scelta ha tenuto conto, tra l'altro, della sussistenza di elementi di stretta integrazione funzionale tra il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale, pur nella distinzione dei due ruoli nelle specifiche attività di RPC e RT, i quali sono, altresì, supportati da un'unica struttura organizzativa favorendone la piena sinergia, individuata nel Servizio Supporto tecnico-giuridico agli Organi - Anticorruzione e Trasparenza ricompreso nel Dipartimento Segreteria Generale al quale sono state attribuite, tra le altre, con disposizione del Direttore Generale n. 9 del 6/3/2019, le funzioni di supporto al Segretario Generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e al Vicesegretario Generale in qualità di Responsabile per la trasparenza (RT);
- con disposizione n. 1 del 13 maggio 2016 a firma del Segretario e del Vicesegretario Generale è stato costituito il *Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza*, già istituito con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 la cui finalità è di rafforzare il sistema di rete all'interno dell'Ente già messo in campo con la individuazione di "referenti"; il Comitato, infatti, è presieduto dal RPC e/o RT e rappresenta la sede partecipativa e di coordinamento per elaborare proposte e confrontarsi sulla predisposizione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e di attuazione e promozione della trasparenza;
- con deliberazioni n. 253 del 24 aprile 2014, n. 85 del 20 febbraio 2015, n. 64 dell'11 febbraio 2016, n. 45 del 2 febbraio 2017, n. 34 del 30 gennaio 2018 e n. 26 del 31 gennaio 2019 e s.m.i., la Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per la trasparenza, rispettivamente per i trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e, da ultimo, con deliberazione del 25 marzo 2021, n. 108, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023;
- con deliberazione n. 132 del 28/04/2022 è stato approvato il PTPCT 2022-2024, confluito con modifiche nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, approvato con D.G.C. n. 406 del 25/10/2022;

Rilevato che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", al comma 8 dell'articolo 1, stabilisce,

4

tra l'altro, che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. [...]";

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Autorità con propria deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, al § 4 – *Soggetti coinvolti nell'elaborazione*, suggerisce, in fase di adozione, per gli enti locali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale di indirizzo sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. Tale sinergia viene ribadita nel PNA 2022 all'allegato 3, laddove l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO che la Giunta dovrà approvare su proposta del RPC.

Ritenuto opportuno, quindi, in vista dell'adozione del PIAO per il triennio 2023-2025 ed in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità, tenendo conto degli esiti dell'attuazione del Piano riportati nella relazione annuale redatta dal RPC ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012, definire apposite linee di indirizzo basate sulle considerazioni sotto riportate, di cui gli uffici dovranno tenere conto nella predisposizione del documento di pianificazione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2023/2025;

Considerato che

- l'aggiornamento del documento di pianificazione richiede, in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, il pieno coinvolgimento dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente e degli stakeholder esterni; la consultazione dei responsabili degli uffici (in quanto attori principali della prevenzione della corruzione) è strategica per la ponderazione del rischio corruttivo e per la programmazione delle misure di prevenzione del rischio, che beneficieranno, anche, dei contributi forniti dai soggetti portatori di interessi esterni all'ente, da coinvolgere mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di apposito avviso pubblico;
- in continuità con i precedenti *Piani*, si intende perseguire tre macro-obiettivi:
 1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione rafforzando e promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività della P.A.;
 2. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione incoraggiando strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive;
 3. aumentare la capacità dell'amministrazione di scoprire casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza;
- al fine del raggiungimento dei suindicati macro-obiettivi, nonché al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione occorre riservare alla trasparenza l'adeguata rilevanza;
- l'articolo 1 del d.lgs. n. 33/2013, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", definisce la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."; a tal fine è stato, tra l'altro, introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il diritto di accesso genera-

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Monica Cinque

lizzato (cd. "FOIA"), inteso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, come il diritto riconosciuto a chiunque di "accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti";

- è, tra l'altro, in corso la procedura per l'affidamento della realizzazione di un rinnovato sito Web comunale, a cura del pertinente settore dell'Amministrazione, previo confronto con il Responsabile per la Trasparenza per quel che riguarda gli aspetti informativi della sezione "Amministrazione Trasparente";
- il ruolo della trasparenza deve essere strategicamente valorizzato e potenziato anche in un'ottica di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti nelle fasi di aggiudicazione e di esecuzione di lavori, di servizi e forniture; ciò si impone con particolare riferimento agli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei e, in particolare, per gli interventi finanziati con le risorse del PNRR, attesa l'introduzione, nel settore dei contratti pubblici, di specifici regimi derogatori ed acceleratori per favorire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR;
- in un'ottica di protezione del "valore pubblico" e di prevenzione del rischio di infiltrazione criminale nel settore dei contratti pubblici e nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR si rende necessario rafforzare, altresì, le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio), al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare e di evitare che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale;
- in questo contesto assume rilevanza strategica l'individuazione di azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici (anche monitorando i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono destinatari di provvedimenti nell'ambito delle aree di rischio) nonché a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconferibilità, cumulo di impieghi e di incarichi;
- al fine di incentivare i dipendenti e la collettività a segnalare illeciti, occorre adeguare le procedure interne in materia di whistleblowing alle novità normative introdotte con il D.Lgs. 24/2023 ed alle linee guida attuative dell'ANAC nonché valutare l'utilizzo della piattaforma informatica open source messa a disposizione dall'ANAC;
- altrettanto strategico è il rafforzamento del coordinamento tra il RPC e il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO; nel rispetto della *ratio* di tale atto di pianificazione volto all'integrazione delle attività e dell'organizzazione, gli obiettivi strategici del PIAO, tra cui quelli in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno essere coordinati con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG), così da garantire il generale obiettivo della creazione di Valore pubblico;
- prevedere, in ottica di snellimento e celerità, in luogo dei lavori del Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, specifici tavoli settoriali, anche con il coinvolgimento dei referenti di macrostruttura, per la definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;
- la formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza è uno strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta da osservare per creare un contesto favorevole alla legalità; a tal fine, occorre potenziare la formazione del personale anche valutando la possibilità di realizzare appositi incontri formativi nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la School of Public Manage-

ment dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, approvato con deliberazione di G.C. n. 45/2023;

- di natura trasversale è lo strumento normativo del codice di comportamento (approvato con D.G.C. n. 254/2014 e modificato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017); se ne rende, quindi, necessaria la revisione, anche al fine di adeguarlo alle innovazioni al Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici in corso di aggiornamento;
- è necessario procedere, nel corso del triennio, ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione, anche in un'ottica di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative, di una più agevole alimentazione della sezione "Amministrazione trasparente" e di un più efficace monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Segretario Generale e dal Vicesegretario Generale sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Maria Aprea

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione

Monica Cinque

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio comunale di approvare le seguenti linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025, da inserire nella sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023/2025:
 - a) procedere all'aggiornamento del documento di pianificazione in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, con il pieno coinvolgimento dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente e degli stakeholder esterni;
 - b) incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni sia esterni, migliorare progressivamente l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché aumentare la chiarezza e la conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella predetta sezione;
 - c) rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo negli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
 - d) individuare azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici;
 - e) individuare azioni idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e di incarichi;
 - f) adeguare le procedure interne in materia di whistleblowing alle novità normative introdotte con il D.Lgs. 24/2023 ed alle emanande linee guida attuative dell'ANAC nonché valutare l'utilizzo della piattaforma informatica open source messa a disposizione dall'ANAC;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

- g) rafforzare il coordinamento tra il RPC e il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO;
- h) prevedere, in ottica di snellimento e celerità, in luogo dei lavori del *Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza*, specifici tavoli settoriali, anche con il coinvolgimento dei referenti di macrostruttura, per la definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;
- i) coordinare gli obiettivi strategici del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG);
- j) potenziare la formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza anche valutando la possibilità di realizzare appositi incontri formativi nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la School of Public Management dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, approvato con deliberazione di G.C. n. 45/2023;
- k) procedere alla revisione del Codice di comportamento, anche al fine di adeguarlo alle innovazioni al Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici in corso di aggiornamento;
- l) procedere ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione.
2. Precisare che il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui all'art. 10, comma 8, lett. a) del D.Lgs. 33/2013, pertanto, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà oggetto di pubblicazione nella sotto sezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" della sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli.
- ☐ (***) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- ☐ (***) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Marco Apra

L'Assessore alla Polizia Municipale e alla
Legalità con delega alla Trasparenza

Antonio De Iesu

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione

Monica Cinque

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 5.4.2023 AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione delle linee di indirizzo della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023 - 2025.

Il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Addì, 5.4.2023

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Maria Apprea

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione

Monica Cinque

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 05/04/2023 e protocollata con il n. 05-9/2023/124

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. fa

Addì, 5/4/23

IL RAGIONIERE GENERALE

Claudio

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 1 del 5.04.2023 DGC 2023/121 del 5.04.2023. Segretario
Generale Vice Segretario Generale**

La proposta in esame approva le linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2023 -2025 , costituenti contenuto necessario della sezione anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025

Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si rappresenta che eventuali azioni dall'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza che comporteranno effetti finanziari dovranno essere contenute negli stanziamenti a tanto destinati nel redigendo Bilancio di Previsione 2023 – 2025.

Napoli, 5.04.2023

Per

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo
Claudia Gargiulo

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 105 del 06/04/2023 composta da 10 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Peter Houfer

IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Opi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 06/04/23 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- ☐ Deliberazione decaduta _____
- ☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....